



# BIANCO, NERO E MILLE SFUMATURE DI GRIGIO

Dimentichiamoci per un attimo il rosso, il giallo, il viola o l'azzurro e concentriamoci sulle tonalità essenziali. La filosofia della semplicità, costantemente affine al binomio cromatico bianco-nero che dalla moda all'arredamento, dall'arte al cinema vuole ristabilire l'ordine ergendosi ad antidoto rispetto all'eccesso postmoderno. Accompagna forme geometricamente pulite e rigorose che, generalmente, sono connotazione di un'area progettuale che privilegia l'essenzialità delle forme e l'assenza di estremo decorativismo, suggerendo al contrario un desiderio di linearità e chiarezza. In un mondo di rumori, colori e smisurata quantità di informazioni, il bianco e il nero nella loro individualità, nel accostamento e nelle mille tonalità intermedie di grigio si riscopre, in tutta la sua efficacia, adatto a rappresentare l'eleganza e il fascino di uno stile senza tempo.



**1 Cover, Victor Carrasco per Paola Lenti:** seduta modulare da interno con base in legno sulla quale poggia una cuscineria sfoderabile. La particolarità sta negli schienali: assumono due altezze diverse attraverso un meccanismo di pistoni a gas che li sollevano con una semplice pressione.

**2 DiagoLinea, 4P1B e Lagostudio per Lago:** esplorazione del concetto di modularità grazie a un sistema di mensole e ripiani dinamici, capaci di mutare d'aspetto adattandosi, nel tempo, a nuove esigenze tramite un sistema di fissaggio a parete che permette ai singoli elementi di ruotare su se stessi.

**3 Side Up, Giuseppe Bavuso per Alivar:** credenza caratterizzata da uno stile lineare ed essenziale che si adatta a qualsiasi tipo di spazio. Il minimalismo della sua figura è ottenuto attraverso una lavorazione artigianale che dimostra una grande attenzione a dettagli e finiture.